

Sommario

INTRODUZIONE	6	Anello di base	96
Il mio percorso	8	Manici	100
SCELTA E PREPARAZIONE DELL'ARGILLA	13	SMALTATURA	107
Scelta dell'argilla	14	Tessere di prova	110
Miscela d'argilla	15	Smalto base	117
Ritiro	16	Preparazione dello smalto	119
Preparazione dell'argilla	16	Applicazione dello smalto	129
UN LABORATORIO SOSTENIBILE	20	COTTURA	139
Riciclo	20	Forni	141
Riciclo e altri aspetti	25	Cottura a biscotto	144
		Cottura a smalto	146
MODELLAZIONE MANUALE	27	DA PASSIONE A PROFESSIONE	149
Strumenti	29	Un laboratorio tutto vostro	150
Modellazione a pizzico	31	Salute e sicurezza	153
Modellazione a lastra	43	Marketing	154
		L'importanza degli errori	154
MODELLAZIONE AL TORNIO	57	GLOSSARIO	158
Il tornio	61	Ringraziamenti	160
Strumenti	61		
Creazione di un cilindro	63		
Scodella	77		
Base di legno	82		
RIFINITURA	87		
Strumenti	89		
Rifinitura di una base piatta	90		

INTRODUZIONE

Lezioni di ceramica offre un approccio contemporaneo all'arte ceramica funzionale, con tecniche illustrate, consigli, strumenti e progetti, sia per la modellazione al tornio che manuale. Sono presenti, inoltre, magnifiche ricette per smalti colorati, oltre a suggerimenti pratici e indicazioni per aprire il proprio laboratorio, facendolo funzionare in maniera sostenibile. La consapevolezza delle molteplici sfide che può presentare un laboratorio di ceramica è importante quanto il lavoro stesso.

Mi chiamo Melisa Dora, e vivo nella zona sud-est di Londra. Sono ceramista e insegnante, specializzata in vasellame modellato al tornio. Seguitemi in questo viaggio approfondito, durante il quale condividerò esperienze personali e professionali sviluppate in dieci anni di lavoro pratico con la ceramica. Tutti i creatori, come me, tendono a mostrare solo i pezzi finiti nei negozi online, alle fiere o alle mostre; in questo modo il consumatore non comprende mai davvero l'intero ciclo di lavorazione. Spero di entusiasmarvi e ispirarvi svelando i procedimenti segreti e le sfide da affrontare per la creazione degli oggetti presenti in questo libro.

Che siate principianti, studenti, professionisti che desiderano rivedere i propri metodi, o semplicemente persone che apprezzano l'arte creativa, questo libro vi fornirà conoscenze e consapevolezza sulla modellazione di meravigliosi oggetti decorativi funzionali.

Tenete presente che, in quanto ceramisti, la pazienza è una virtù, e la perseveranza è la chiave per l'appagamento creativo.



SCELTA E PREPARAZIONE DELL'ARGILLA



SCELTA DELL'ARGILLA

Il reperimento dell'argilla ideale per il tipo di lavoro che intendete produrre è un buon punto d'inizio. Tuttavia, la decisione di quale sia la migliore per voi è un processo per tentativi. L'argilla può essere acquistata da molti fornitori per ceramisti in una vasta gamma di colori, consistenze e quantità. Può addirittura venire estratta dal terreno, ma questo richiede ricerche e verifiche.

Ecco alcune domande che dovrete porvi prima di decidere quale sia l'argilla giusta da utilizzare:

Volete modellare manualmente o tornire?

Un'argilla liscia ed elastica è l'ideale per la tornitura, mentre l'argilla chamottata è più stabile per il lavoro manuale. La chamotte è un tipo di argilla già cotta e poi macinata in svariati gradi di finezza. Utilizzata in proporzione insieme all'argilla normale, riduce il ritiro e rende meno probabile la formazione di crepe.

A quale temperatura cuocerete l'argilla?

Esistono due principali tipi di cottura: terracotta e gres/porcellana. La terracotta cuoce a temperatura più bassa (1.050°C-1.150°C) rispetto al gres e alla porcellana, con un risultato più poroso e meno durevole. Le temperature per il gres e la porcellana variano da 1.200°C a 1.300°C. Poiché il mio lavoro è funzionale e adatto a un uso quotidiano, io

ho scelto di utilizzare gres bianco e smalti che possono cuocere fino a 1.240°C (cono 7) nel mio forno elettrico.

Quale effetto desiderate ottenere dopo la cottura?

Per scoprire quale argilla funziona meglio per voi, basterà acquistarne diversi sacchetti di prova da 1 kg da un fornitore per ceramisti e vedere i risultati, confrontandoli prima di procedere a un grosso ordine. Scoprite quale vi sembra più pratica, oltre a corrispondere meglio all'effetto finale che desiderate ottenere.

Non è necessario smaltare un oggetto per ottenere effetti e colori interessanti. Questi si possono presentare naturalmente nell'argilla; ogni materiale grezzo darà un proprio risultato unico. Tuttavia, se il vostro pezzo è destinato a contenere cibo o bevande, un aspetto cruciale per il vasellame sarà quello di accertarsi di utilizzare sulla superficie interna uno smalto adatto all'uso alimentare.

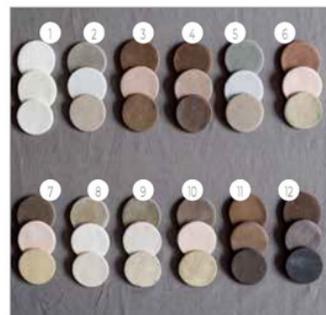
Il mio obiettivo era quello di trovare un'argilla con una superficie di cottura liscia, che trattenesse bene gli smalti colorati. Questo è motivato principalmente da una prospettiva funzionale, poiché il mio vasellame verrà utilizzato per servire cibo e bevande. Desidero che la sensazione generale di bere o mangiare dalle mie stoviglie sia un'esperienza soddisfacente e gradevole.

Mi ha sempre affascinato come i diversi impasti argillosi cambino colore tra l'inizio — appena tolti dal sacchetto — e la fine (dopo l'ultima cottura). Noterete che il colore comincia a cambiare durante le fasi di essiccazione e si altera più marcatamente dopo ogni cottura nel forno.

N. Argilla

- 1 Porcellana
- 2 Gres 50% grigio chamottato miscelato con 50% bianco
- 3 Gres 50% nero vulcano (liscio) miscelato con 50% bianco
- 4 Gres 50% nero vulcano (grossolano) miscelato con 50% bianco
- 5 Gres grigio chamottato
- 6 Gres 50% rosa chamottato miscelato con 50% bianco
- 7 Gres Earthstone molto chamottato (a grana fine)
- 8 Gres bianco
- 9 Gres puntinato
- 10 Gres lava puntinato
- 11 Gres nero vulcano (liscio)
- 12 Gres nero vulcano (grossolano)

Sotto: dodici diverse tessere di prova di gres, che mostrano tre fasi senza smaltatura. Nella fila superiore è visibile l'argilla allo stato grezzo, appena tolta dal sacchetto. La fila centrale mostra il risultato dopo la prima cottura a biscotto (1.000°C), mentre nella fila inferiore vediamo l'argilla dopo la seconda cottura a 1.240°C (cono 7). In alcuni esempi ho miscelato due tipi d'impasto.



MISCELE D'ARGILLA

Le miscele possono permetterci di ottenere svariati colori e consistenze, ma dovete assicurarvi che le differenti argille abbiano una percentuale di ritiro e una temperatura di cottura simili; altrimenti l'oggetto potrebbe collassare durante la cottura in forno, a causa delle diverse tensioni all'interno di ciascun corpo.

La tornitura con un'argilla chamottata può essere sgradevole per le mani, a seconda della dimensione della chamotte, oltre alla difficoltà di rifinire il pezzo in maniera uniforme. Il problema può essere risolto miscelando un'argilla più liscia, che faciliterà la lavorazione. Questo potrebbe però alterare il colore durante la cottura; tuttavia, potrete ottenere effetti davvero interessanti combinando gli impasti. Per capire bene come miscelarli e accertarsi che siano del tutto omogenei, consultate i passaggi per la preparazione dell'argilla alle pagine seguenti.

Sotto: Svariati esperimenti con l'utilizzo al tornio di argille lisce e chamottate, cotte a cono 7. Ho miscelato queste argille con una proporzione di 50/50 e ho applicato su ogni cilindro uno smalto trasparente lucido (ricetta a pag. 117). Potete anche sperimentare percentuali diverse per ogni argilla, quando le miscelate: è divertente e darà all'impasto un tocco più personale.





MODELLAZIONE AL TORNIO

La tornitura è la mia tecnica ceramica preferita, sebbene non sia stato amore a prima vista. Da principio può essere difficile da padroneggiare, ma quando inizierete a sviluppare un ritmo con le mani, comincerete ad amarla. Pazienza, pratica e ripetizione sono fondamentali.

Questo tipo di modellazione non deve essere associato soltanto al vasellame funzionale; esistono infinite possibilità da esplorare con il tornio, come anche il lavoro scultoreo e decorativo.

Ogni guida e video utilizzerà tecniche e istruzioni diverse per la realizzazione di alcuni oggetti, e all'inizio questo potrebbe confondere parecchio, ma esistono sempre alcuni passaggi fondamentali necessari per cominciare. Le mie istruzioni serviranno da guida, ma potreste scoprire che vi risulta naturale effettuare alcuni movimenti delle mani tutti vostri.

Ecco cinque punti importanti da ricordare nelle fasi di tornitura:

1. L'interno dell'oggetto è importante quanto l'esterno. Questo viene spesso dimenticato.
2. A seconda che siate destrimani o mancini, le vostre mani dovrebbero sempre essere posizionate sul tornio fra ore tre e sei per i destrimani, e fra ore sei e nove per i mancini.
3. Fate sempre ruotare prima il tornio, quindi posizionate le mani o gli attrezzi sull'argilla.
4. Staccate lentamente le mani quando concludete un passaggio o fermate il tornio. Toglierle troppo rapidamente può far decentrare l'oggetto.
5. Inumidite l'argilla e le mani. Se non c'è acqua a sufficienza, l'impasto diventerà appiccicoso e potrebbe decentrarsi.

In questo capitolo mostrerò due forme semplici, poiché penso che sia molto importante prendere confidenza e perfezionare queste prima di passare a idee più complesse.

IL TORNIO

I torni, che possono durare una vita se tenuti con cura, si presentano in tipologie differenti fra cui scegliere, adattandosi a ogni bisogno. Siamo tutti diversi, quindi acquistate ciò che vi sembra giusto e comodo per voi, non per gli altri. A meno che non stiate programmando di insegnare!

Postura

È molto importante assicurarsi che il tornio e la sedia o sgabello su cui sedete abbiano l'altezza giusta. Non dovrete provare alcuno sforzo o disagio. Se così fosse, adattate l'altezza dello sgabello o quella del tornio. Fate pause e stretching regolari. La tornitura può essere molto coinvolgente e il tempo passa in fretta, quindi sono necessarie piccole pause fisiche.

Sappiate che, se doveste sentire tensione alle mani o alla schiena mentre lavorate al tornio, questo potrebbe dipendere da un impasto non sufficientemente morbido. Se così fosse, mettete da parte l'argilla, praticatevi dei fori, riempiteli d'acqua e chiudeteli, quindi avvolgetela in un foglio di plastica, oppure rimettetela nel sacchetto. Lasciate che assorba l'acqua, perché sia più semplice e morbida da lavorare.

Io sono destrimano, quindi tutte le mie istruzioni in questo capitolo utilizzano il piede destro sul pedale e il tornio che ruota in senso antiorario. Potete comprare torni dotati di funzione per ruotare in senso orario, se siete mancini.

Il pedale dovrebbe essere allineato con la gamba destra e non troppo lontano. La gamba dovrebbe essere piegata mentre premete sul pedale, ma dovrete sentirla rilassata e non affaticata.

STRUMENTI

Esistono molti strumenti che potete riciclare o creare da soli, dalle vecchie carte di credito alle spatole di legno. Io utilizzo i seguenti attrezzi quando tornisco:

1. Spatola di gomma (verde: media flessibilità)
2. Stecca di legno appuntita
3. Ago da ceramista
4. Coltello da ceramista
5. Spugna piccola
6. Spatola di gomma (rossa: morbida)
7. Spugna con manico
8. Filo da taglio





3. Se le vostre pareti mostrano una maggiore quantità d'impasto verso la base — come la sezione di cilindro a sinistra nell'immagine qui sopra — cercate di pizzicare di più sulla base per togliere l'argilla rimasta, ma diminuite la pressione salendo verso il bordo.

La sezione di cilindro a destra nell'immagine 3 è un esempio di pareti e base uniformi, che si dovrebbe riuscire a ottenere dopo molto lavoro di ripetizione.

FUNZIONE

Se guardate in casa vostra, noterete che parecchi oggetti derivano da una forma cilindrica, pur svolgendo funzioni molto diverse. Se volete continuare a torrire cilindri, provate a sperimentare con la rifinitura e la funzione generali. Ci sono alcuni aspetti su cui avrete bisogno di fare ulteriore pratica, come il bordo, se volete modellare tazze e bicchieri. È più gradevole bere da un bordo arrotondato e sottile, rispetto a uno molto spesso e affilato.

A sinistra: diverse funzioni svolte da un'unica forma. I cilindri sono tutti torniti con 400 g di gres bianco, con una dimensione di 9 cm di diametro x 9 cm di altezza.

VARIANTI DEL CILINDRO
Quando vi sentirete più sicuri nella modellazione dei cilindri, potrete esplorare moltissime varianti all'interno di questa forma.

In tutti gli esempi mostrati qui sotto, ho utilizzato 400 g d'argilla, creando comunque svariate forme. Il primo e il secondo sollevamento mantenevano una forma cilindrica, mentre nel terzo e quarto sollevamento ho cominciato a modellare il corpo in maniera diversa, da un alto vaso a una zucheriera bassa e capiente. Se tornite un cilindro ampio, ricordate di aprire maggiormente la base (punto 11 a pag. 67). Questo esperimento è un ottimo modo per vedere quante forme potete realizzare con la stessa quantità d'impasto. L'obiettivo principale è quello di sentirvi sicuri spingendo l'argilla fino ai suoi limiti.

Dopo aver sperimentato con 400 g d'argilla, potete quindi passare a nuove forme e dimensioni, con un aumento graduale del peso utilizzato. È una buona pratica cominciare con piccole quantità d'argilla, per poi aumentare, invece che gettarsi a tutta forza a modellare un vaso da 5 kg, cosa che ho cercato di fare più volte quando ho iniziato a lavorare al tornio.

